

Istituto Comprensivo Bagatti- Valsecchi, Varedo
 a.s.2018/19

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	58
➤ DSA	45
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	45
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ BES non certificati	19
Totali	141
(Tot pop scolastica alunni: 747) %BES su popolazione scolastica	18,87%
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	45

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Assistenza educativa- culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione Mediatori linguistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: attività di facilitazione e percorsi specifici di apprendimento della lingua italiana.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Sportello ascolto:		Sì
Altro:		-

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e referenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: attuazione progetti di inclusione (progettazione e coinvolgimento docenti) es. DSA e disabilità, valorizzazione delle differenze, incontro con Rete Ali (avvocato), progetto Affettività/Bullismo	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: coinvolgimento in progetti di inclusione (progettazione e attuazione) es. DSA e disabilità, valorizzazione delle differenze, incontro con Rete Ali (avvocato), progetto Affettività/Bullismo	Si

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro	Si
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	NO
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:PARTECIPAZIONE a proposte di	Si	

	attivazione di percorsi relativi ALL'AUTISMO)				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		NO		
	Progetti integrati a livello di singola scuola		Si		
	Progetti a livello di reti di scuole		No		
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		Si		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		Si		
	Didattica interculturale / italiano L2		Si		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Si		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti (personale, strumenti, spazi)					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente (CRITICITÀ) 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo (PUNTO DI FORZA)</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aree di intervento a.s. 2018/2019
Sono riportate le aree di intervento per l'a.s. 2018/2019 previste dal Piano Annuale dell'Inclusione (obiettivi posti nel precedente Piano Annuale)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione di docenti curricolari e di sostegno/di ambiti disciplinari differenti al GLI e nelle Commissioni Inclusività; - Consigli di classe dedicati ai ragazzi con BES di nuovo ingresso nei primi mesi del nuovo a.s. con la presenza degli educatori (Secondaria).
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo più proficuo del CTI, Rete Ali per l'infanzia e sportelli di ascolto con la psicologa (anticipare l'inizio del servizio dello sportello di ascolto a settembre); - mediatori e facilitatori culturali per gli alunni stranieri.
<p>✓ Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitare ad una maggiore partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola e ad una continuità delle strategie educativo-didattiche condivise scuola-famiglia - Proseguire nel coinvolgimento del dialogo educativo e nella presa in carico dei bisogni dei propri figli; - Coinvolgimento nelle proposte relative alla <i>Settimana dell'Inclusione</i>.
<p>✓ Valorizzazione delle risorse esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle competenze dei docenti per implementare azioni inclusive a livello di Istituto, di formazione e aggiornamento; - Valorizzazione dell'aggiornamento finalizzato ad un'inclusione efficace.
<p>✓ Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.</p> <p>Proposta di inserire una figura psico-pedagogica di supporto o strutturare/ampliare le ore a disposizione della psicologa responsabile dello sportello di ascolto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazione su dinamiche comportamentali nelle classi con restituzione in aiuto al lavoro dei docenti; - osservazione con la finalità di individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (infanzia-primaria); - formazione docenti su tematiche: strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe/altri bisogni; - supporto in aiuto allo sviluppo di percorsi e laboratori nelle classi.
<p>✓ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologie didattiche innovative e alternative alla lezione frontale - valorizzazione del rapporto educativo tra docenti-alunni e del ruolo formativo dei docenti sulla formazione dell'identità dell'alunno - gestione della classe - strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione - nuove tecnologie per l'inclusione - le norme a favore dell'inclusione - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali - gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES - strumenti di valutazione del grado di inclusività.
<p>✓ Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;</p>
<p>✓ Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rinnovare la partecipazione dell'Istituto alla <i>Settimana dell'Inclusione</i> sul tema che verrà proposto dal CTI

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Obiettivi di incremento dell’inclusività e intenti proposti per l’a.s. 2019/20:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione di docenti curricolari e di sostegno/di ambiti disciplinari differenti al GLI e nelle Commissioni Inclusività; - Consigli di classe dedicati ai ragazzi con BES di nuovo ingresso nei primi mesi del nuovo a.s. con la presenza degli educatori (Secondaria) da far rientrare nel piano delle attività funzionali all’insegnamento 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo più proficuo del CTI, Rete Ali per l’infanzia e sportelli di ascolto con la psicologa (anticipare l’inizio del servizio dello sportello di ascolto a settembre); - mediatori e facilitatori culturali per gli alunni stranieri. 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative: <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitare ad una maggiore partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola e ad una continuità delle strategie educativo-didattiche condivise scuola-famiglia - Proseguire nel coinvolgimento del dialogo educativo e nella presa in carico dei bisogni dei propri figli; - Coinvolgimento nelle proposte relative alla <i>Settimana dell’Inclusione</i>. 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzazione delle risorse esistenti: <ul style="list-style-type: none"> - Attribuzione di personale con formazione specifica ad alunni con la problematica corrispondente, ove possibile, mantenendo la continuità didattica. - Valorizzazione dell’aggiornamento finalizzato ad un’inclusione efficace. 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Proposta di inserire una figura psico-pedagogica di supporto o strutturare/ampliare le ore a disposizione della psicologa responsabile dello sportello di ascolto per: <ul style="list-style-type: none"> - osservazione su dinamiche comportamentali nelle classi con restituzione in aiuto al lavoro dei docenti; - osservazione con la finalità di individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (infanzia-primaria); - formazione docenti su tematiche: strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe/altri bisogni; - supporto in aiuto allo sviluppo di percorsi e laboratori nelle classi. 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; <ul style="list-style-type: none"> - metodologie didattiche e di gestione della classe in presenza di alunni con ADHD e DOP - strumenti compensativi e dispensativi per l’inclusione con o senza l’utilizzo delle nuove tecnologie - le norme a favore dell’inclusione – BES, valutazione ed Esame di Stato - strumenti di osservazione per l’individuazione dei bisogni educativi speciali 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva; 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prosecuzione nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di 	

percorsi formativi inclusivi:

- Rinnovare la partecipazione dell'Istituto alla *Settimana dell'Inclusione* sul tema che verrà proposto dal CTI

Aspetti organizzativi e gestionali: i ruoli.**LA SCUOLA**

Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI : gruppo di lavoro per l'inclusione), definendone i ruoli di riferimento nell'Istituto.

Sensibilizza la famiglia a farsi carico delle situazioni segnalate, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (UONPIA e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

IL Dirigente Convoca e presiede il GLI.

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi delle situazioni considerate.

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse.

GLI

Ratifica i BES presenti nella scuola.

Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione Inclusività per il supporto didattico educativo agli alunni.

Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni e in particolare con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccoglie bisogni e proposte su cui eventualmente intervenire nell'anno in corso e per l'anno scolastico successivo.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, UONPIA, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa e coordina il GLI, la commissione Inclusività e i docenti di sostegno con funzione di supporto didattico educativo e formativo degli alunni. Si raccorda con le altre Commissioni in base alle necessità e in particolare con la Referente stranieri per l'attuazione del progetto per alunni stranieri e miglioramento della L2 e l'organizzazione delle risorse.

Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PDF, PEI, PDP).

Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Informa relativamente a corsi di formazione e aggiornamento.

Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola. Partecipa a corsi di formazione e aggiornamento.

Propone e organizza corsi di formazione/aggiornamento per la Comunità educante.
Supporta i Consigli di classe/ interclasse sulle situazioni di particolare rilevanza partecipando al percorso educativo-didattico e ai colloqui con genitori e specialisti.

COMMISSIONE INCLUSIVITA'

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi.
Effettua il focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.
Collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PDF, PEI, PDP) e per supportarli nella compilazione di tali documenti. Aggiorna i documenti in uso.
Formula proposte di lavoro per GLI. Elabora linee guida PAI dei BES.
Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.
Elabora e predispose progetti sul tema dell'inclusione e della prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
Effettua la rilevazione di tutte le certificazioni non DVA, DSA e non DSA.
Effettua la rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
Produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
Definisce gli interventi didattico-educativi.
Individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
Definisce i bisogni dello studente.
Progetta e condivide progetti personalizzati.
Individua e propone l'ottimizzazione delle risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
Stende e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP)
E' garante della collaborazione scuola-famiglia-territorio.
Condivide il proprio operato con l'insegnante di sostegno (se presente).
Collabora con le famiglie.

DOCENTI DI SOSTEGNO/DOCENTI DI ITALIANO L2

Partecipa alla programmazione educativo-didattica.
Supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
Attua interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti.
Collabora alla rilevazione dei casi BES.
Coordina e si occupa di stesura e applicazione dei Piani di Lavoro relativi agli studenti DVA (PDF e PEI).

COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera il PAI.
Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
Promuove l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione.

Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.

Partecipa agli incontri con la scuola, con i servizi del territorio e a iniziative di informazione/formazione, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, rendendosi promotrice in un'azione di collaborazione con la scuola.

UONPIA

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere con e in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

Integra e condivide il PEI, PDP e il percorso dell' alunno in questione.

ASSISTENTE EDUCATORE

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Partecipa ai colloqui con docenti e famiglia e ai Consigli di classe/interclasse su necessità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 maggio 2019